

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00117092

ESC - Ente schedatore S152

ECP - Ente competente S152

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione DIPINTO MURALE

OGTV - Identificazione frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione SAN MICHELE ARCANGELO COMBATTE CONTRO IL DRAGO

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Chiablese

LDCU - Indirizzo piazza San Giovanni, 2

LDCS - Specifiche Piano primo, n. 25 pianta 2005

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia VC

PRVC - Comune Borgo d'Ale

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCD - Denominazione San Michele in Clivolo

PRCS - Specifiche	abside
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1969-1973
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSF - A	1449
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito vercellese?
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	136
MISL - Larghezza	110
MISP - Profondità	1.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	ampia lacuna nella parte inferiore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura San Michele Arcangelo in piedi con nella mano destra la spada, conficcata nel corpo di Satana, e nella sinistra la bilancia per pesare le anime.
DESI - Codifica Iconclass	11G 18 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Michele Arcangelo. Abbigliamento militare. Attributi: bilancia; spada.
	L'affresco fu strappato dalla chiesa di San Michele in Clivolo a Borgo d'Ale (VC), edificio in stile romanico descritto ad inizio del secolo scorso da R. Orsenigo. Egli riferisce che, secondo lo studioso "M. R. D. Giuseppe Vesco", la facciata ad ovest ha una finestra rotonda e portale semplice con architrave "di pietra che serve di base ad un basso fondo semi-circolare su cui è disposto un'affresco [sic!] non molto antico (San Michele Arcangelo). Le absidi come gli archi delle navate erano dipinti con affreschi e dove gli inesperti non hanno fatto scomparire tutto si scorgono pitture antichissime rappresentanti motivi

NSC - Notizie storico-critiche

ornamentali e santi con occhi spalancati, membra scheletrite, panneggiamenti con durezza e rigidità di linea, che ricordano i mosaici e le pitture bizantine". Aggiunge inoltre che "l'abside di questa chiesa ed affreschi nell'interno (imbiancati) furono dall'Ufficio regionale per la conservazione delle opere d'arte, dichiarati monumento pregevole d'arte e d'antichità". (cfr. R. Orsenigo, "Vercelli sacra", Como 1909, pp. 222-223).||Probabilmente il precario stato di conservazione e l'urgenza di un intervento di restauro conservativo della struttura dell'edificio indussero i responsabili dell'epoca ad effettuare lo strappo della porzione di affresco in esame, collocato in origine sul lato sinistro dell'abside. Nell'archivio fotografico della Soprintendenza si conservano alcuni scatti delle campagne di documentazione effettuate durante e dopo i lavori nella chiesa: nelle riprese durante il cantiere, datate 1969, si scorge la porzione di affresco ancora nel sito originario insieme ad altre porzioni di decorazione parietale appena leggibili. Lo strappo dell'affresco in esame avvenne dunque tra il 1969 e il 1973, quando viene rifotografata l'abside a fine lavori senza il dipinto in esame.||Non sono noti studi specifici degli affreschi in esame mentre furono esaminati da Noemi Gabrielli altri dipinti della chiesa risalenti ad epoca romanica (cfr. N. Gabrielli, "Le pitture romaniche", Torino 1944). La datazione qui proposta, alla prima metà del XV secolo, si basa su confronti generici con altre opere di decorazione parietale di area vercellese resi noti nella mostra "Opere d'arte a Vercelli e nella sua provincia" (cfr. "Opere d'arte a Vercelli e nella sua provincia. Recupero e restauri 1968-1976", catalogo della mostra, Vercelli 1976).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAA TO 222/PC

FTAT - Note

veduta frontale (Faldone Chiabrese Restauri Dipinti n. 5)

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Orsenigo, R.

BIBD - Anno di edizione

1909

BIBH - Sigla per citazione

00004287

BIBN - V., pp., nn.

pp. 222-3

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Traversi, Paola
FUR - Funzionario responsabile	Medico, Roberto
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGE - Ente	S66
AGGF - Funzionario responsabile	Epifani, Mario
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Alcuni affreschi dell'abside della chiesa ma non quelli in esame furono studiati e pubblicati da Noemi Gabrielli (cfr. N. Gabrielli, "Le pitture romaniche", Torino 1944, pp. 11-13; tavv. IX-XI). Nel repertorio la studiosa riassume le vicende costruttive e storiche dell'edificio, eretto tra il 1050 e il 1075 e progressivamente abbandonato dalla popolazione già a partire dalla fine del Duecento. Si apprende che una visita pastorale del 1579 attesta che le pitture erano in parte degradate, che in epoca barocca furono nascoste da uno strato di intonaco e che nel 1897 vi fu un intervento di restauro nella chiesa. Purtroppo la Gabrielli non illustra nè menziona la parte di affresco in esame, che non sembra confrontabile nè per stile nè per epoca alle opere da lei analizzate, databili al X-XI secolo.